

"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno VIII - Febbraio 1994 - N. 2

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. 50%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Giovani e strutture parrocchiali

Qual'è la condizione indispensabile perché un giovane possa usufruire delle strutture parrocchiali?

Nessuna.

Tutti i giovani della comunità parrocchiale possono usufruire delle strutture parrocchiali.

Va da sé che la parrocchia ha degli obiettivi, e ben precisi, sono quelli dell'insegnamento della parola di Dio, della morale cristiana, di tutto ciò che va sotto il nome di CATECHIESI.

Chi frequenta le sue strutture può esimersi dalla frequenza degli appuntamenti catechistici?

Chi ha acquistato un minimo di "CREDO" cristiano può esimersi dall'ascolto domenicale della S. Messa?

Noi pensiamo proprio di no. Si possono capire tutte le difficoltà che un giovane incontra.

Il tratto di vita che esso percorre è difficile, è un momento di transizione

dall'universo giovanile al mondo degli adulti, non si deve perciò pretendere una disponibilità assoluta, convinta, no, ciò non si può pretendere.

Ma un minimo di ricerca sì, un minimo di disponibilità all'ascolto è indispensabile.

Insomma si può discutere come e quando fare catechesi.

MA BISOGNA FARLA; è naturale che le autorità religiose lo pretendono come è naturale che in un circolo sportivo si faccia e si parli di sport, in quello culturale di cultura, in quello ricreativo di ricreazione, in quello politico di politica e così via.

NON È DIFFICILE ASCOLTARE LA PAROLA DI DIO, È PAROLA DI PROBLEMATICHE QUOTIDIANE, È PAROLA "DEL DIO" FATTOSI UOMO PER L'UOMO.

E ALLORA CORAGGIO! DISCUTIAMONE.

D.F.M.

Le nostre idee, ingenue o ardite rimangono sempre inattuato

di F. Martina

Quante volte diciamo che in città la gente vive per conto proprio, dato l'elevato numero di abitanti, che ogni famiglia ha dei rapporti con un ristretto numero di persone, nella maggior parte dei casi senza mettersi al servizio della comunità?

Tale fenomeno si sta verificando in parte anche nel nostro piccolo paese: le cause sono da ricercarsi nel ritmo di vita frenetico che ha raggiunto anche la nostra piccola comunità; ormai tutti sono assorbiti dal lavoro e nessuno ha più tempo per mettersi al servizio degli altri, o forse è semplice pigrizia, desiderio di stare per conto proprio o con pochi intimi.

Da qui nasce il bisogno di recuperare alcuni valori, quali l'amicizia, il desiderio di stare insieme, di sentirsi parte di una

comunità e dare di conseguenza il proprio contributo.

È inutile dire che il nostro paese ci offre ben poco: niente cinema, niente ristoranti, niente giardini pubblici, senza poi dimenticare l'assenza di un centro sportivo, così importante per bambini e ragazzi. Ma non per questo dobbiamo rimanere passivi, bensì, cercare con l'aiuto di varie iniziative, di sensibilizzare la popolazione, di invitare tutti a dare il proprio apoggio. Soprattutto noi ragazzi avvertiamo tale esigenza: più precisamente sentiamo la mancanza di una guida, di una persona che abbia più esperienza di noi e naturalmente tempo da dedicare ai giovani.

Segue a pag. 2

IDENTIKIT di una nuova generazione

di M. Antonietta NICOLACI

Moderati, tranquilli, poco desiderosi di emanciparsi ma studiosi.

A volte indipendenti ma preferiscono rimanere in famiglia senza rivendicare inutili pretese.

Sono i giovani-adulti: i ragazzi della nuova generazione. Più disillusi e disincantati di un tempo, smalzati ma in fondo, e malgrado tutto, bravi ragazzi. Hanno i loro progetti di carriera, sono determinati ma... a trenta anni, ancora legati alla propria famiglia, alla propria camera, ai propri libri, alla propria musica. Senza voglia di andarsene. Hanno paura di abbandonare il nido? No, sono semplicemente meno frettolosi e più ponderati di un tempo. E così, per la prima volta, la famiglia diventa una famiglia "lunga" in cui coabitano due generazioni di adulti. Stabiliscono un rapporto paritativo di non interferenza e di

reciproco rispetto e, come nelle favole, sembrano vivere tutti felici e contenti.

Sono più impegnati nella vita politica e sociale, disgustati da un malcostume diffuso e forse più puliti.

Hanno una vita associativa in genere di cultura o di volontariato, e non solo di divertimento fine a se stesso.

E dalla scuola che cosa richiedono? La possibilità di imparare e di esprimere le proprie capacità. Manifestano il loro disagio in maniera rivoluzionaria ma vogliono apparire seri ed affidabili. Vogliono far sapere che esistono, vogliono essere parte di un evento.

I giovani di oggi sono una generazione cresciuta in anni privi di valori. Ci si aspetta dei ragazzi passivi e superficiali. Ed invece ecco una generazione di ragazzi intelligenti, indomiti, a volte incomprensibili.

All'interno:

- Dall'intervento di Don Salvatore Mileti del 31-10-1993

Pag. 3

- Intervista al sindaco

di Gianpaolo Delle Donne

Pag. 4

Bilancio consuntivo-preventivo 93/94

Pag. 2

dalla 1ª pagina

Le nostre idee, ingenue o ardite...

di F. Martina

Sentiamo la necessità di incontrarci più spesso per realizzare qualcosa di veramente costruttivo; la nostra comunità diverrà così un nucleo attivo, e centro di diffusione di idee e scambio di opinioni. Da qui potrebbero poi partire valide iniziative, che noi ragazzi potremmo concretizzare solo con l'appoggio e la collaborazione di tutti. Sarebbe infatti necessario l'acquisto di un proiettore e organizzare periodicamente un cineforum. Si avrebbe così la possibilità di vedere interessanti films e documentari, sia per i più piccoli, sia per i giovani e gli adulti.

Tali proiezioni potrebbero dar luogo a dibattiti e discussioni varie, stimolando così il nostro atteggiamento critico.

Dobbiamo poi cercare di utilizzare le strutture e associazioni ricreative già esistenti, contribuendo a migliorarle. Esse agiscono in maniera isolata; al contrario dovrebbero collaborare fra loro per stabilire un dialogo proficuo.

Viviamo in un ambiente chiuso, isolato, socialmente statico e molto spesso avvertiamo il peso dei condizionamenti sociali: le nostre idee, alcune volte ingenue, altre decisamente più ardite rimangono inattuati e non si tramutano in una fonte certa di valide iniziative. L'obiettivo su cui puntare i nostri sforzi è proprio questo: bisogna comunicare per costruire, mettere a nudo le proprie idee e confrontarle con gli altri. Solo in questo modo si può combattere l'indifferenza, si può uscire da quella cortina di timore e riservatezza che ci avvolge ormai da troppo tempo, si può superare quella barriera di noncuranza e distacco, che ha un influsso esclusivamente negativo nella nostra piccola comunità.

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

ENTRATE:

Raccolta offerte porta a porta	
Novembre 1993	L. 3.482.000
Versamenti effettuati su	
C/C postale	L. 3.448.010
Totale entrate effettive	L. 6.930.010

USCITE:

Tipografia	L. 2.560.000
Spese Postali	3.469.740
Rappresentanza	101.750
Ordine giornalisti	123.000
Cancelleria	739.250
Apertura anno sociale	124.700
Attrezzature Varie	500.000
Totale uscite effettive	7.618.440

Riepilogo

Totale entrate effettive	Lire 6.930.010
Totale uscite effettive	Lire 7.618.440
A debito	Lire 688.430

N.B.: Nelle spese di cancelleria sono incluse: etichette per indirizzi, bollettini c/c postale e foto per servizi su "Paiani".

Avremmo chiuso certamente certamente in attivo se fossimo usciti con 11 numeriv come ogni anno e non con 12 come nel 1993 e senza la voce attrezzature varie Lire 500.000, riguardante l'acquisto di nr tre casse di amplificazione, acquisto utilissimo per le varie attività di tutta la parrocchia.

A.C.R. noi giovani non ci arrendiamo

Il 1° gennaio i ragazzi dell'ACR aiutati dai responsabili hanno organizzato nella piazza di Galugnano una piccola vendita di beneficenza il cui ricavato di £. 350.000, è stato devoluto alla Caritas.

I ragazzi hanno inventato e costruito oggetti di vario tipo che andavano da piccoli quadri e composizioni di fiori finti, a calze per la befana, braccialetti ecc.

Per rendere noto a tutta la cittadinanza di questa vendita sono state distribuite delle locandine nei vari

locali, ma nonostante tutto l'afflusso di gente non è stato molto numeroso. Le cause, forse sono da attribuirsi alle cattive condizioni atmosferiche, o perchè la gente non ha recepito bene le nostre intenzioni, però, noi giovani non ci arrendiamo e nonostante questa esperienza non del tutto positiva intendiamo continuare queste nostre iniziative perchè sentiamo la necessità, nel nostro piccolo, di fare qualcosa a favore di chi è meno fortunato di noi

Catia Carlino

18 FEBBRAIO 1944

Mons. Pasquale CAPUTO

viene nominato Parroco di Galugnano

18 FEBBRAIO 1994

CINQUANTESIMO

La comunità tutta non può che stringersi intorno alla sua guida spirituale, riconoscente e grata per i benefici ricevuti, non può che pregare e ringraziare Gesù pastore per avergli fatto dono di così degno Suo rappresentante.

BILANCIO PREVENTIVO 1994

ENTRATE:

Raccolta offerte porta a porta	L. 3.500.000
Versamenti effettuati su	
C/C postale	L. 3.500.000
Interessi su depositi	L. 100.000
Totale entrate effettive	L. 7.100.000

USCITE:

Tipografia	L. 3.100.000
Spese Postali	3.000.000
Rappresentanza	100.000
Ordine giornalisti	100.000
Cancelleria	500.000
Apertura anno sociale	200.000
Attrezzature Varie	100.000
Totale uscite effettive	7.100.000

Il parroco
Mons. Pasquale
Caputo

Il tesoriere pro tempore
Nicolaci M. Antonietta

N.B.: Vista la richiesta di aumento della tipografia ci toccherà risparmiare sulle spese postali e sulla cancelleria, non sappiamo ancora come, ma dovremo farlo, e poi! Abbiamo sempre la speranza che i nostri concittadini che da sei anni ricevono il bollettino senza mai inviare un'offerta. ... Mentre nulla chiediamo in più a chi da sei anni puntualmente manda la propria offerta, siamo consci della loro generosità, sappiamo che danno più di quello che meritiamo così come i cittadini residenti a Galugnano, nulla chiediamo di più e cogliamo l'occasione per rinnovare il nostro: GRAZIE!

PAROLA DI DIO NELLA NOSTRA COMUNITÀ CATECHIESI SETTIMANALE

A.C. RAGAZZI: Mercoledì - ore 15,00 - aule parrocchiali

GIOVANI DI A.C.: Mercoledì - ore 20,00 - salone parrocchiale

A.C. ADULTI: Giovedì - ore 18,00 - sacrestia

ATTIVITÀ CATECHISTICA

1ª ELEMENTARE: Mazzeo Marcella - Zito Laura — Domenica - ore 10,00 - aule parrocchiali

2ª ELEMENTARE: Superiora Suor Benedetta — Lunedì - ore 15,00 - Suore Ap. Cat.

3ª ELEMENTARE: Manno Fernanda — Sabato - ore 15,00 - sacrestia

4ª ELEMENTARE: Tarantino Rita — Mercoledì - ore 15,00 - Suore Ap. Cat.

5ª ELEMENTARE: Suor Raffaella — Sabato - ore 15,00 - Chiesa

1ª MEDIA: Dell'Anna Giuseppina — Sabato - ore 15,00 - aule parrocchiali

2ª MEDIA: Lezzi Anna Maria - Quarta Luca — Mercoledì - ore 15,00 - aule parrocchiali

CERCO SCAMBIO

ADESIVI DI EMITTENTI PRIVATE

Per contattarmi

il mio indirizzo è:

GABRIELLI DARIO

VIA FIRENZE 8/A

35010 CADONEGHE (PD)

INTERVENTI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DI TESTIMONIANZA, 31-10-1993, IN APERTURA DELL'ANNO SOCIALE 1992/1993 DURANTE LO SPETTACOLO "CANZONI TEATRO E... PENSIERI" VOLUTO DALLA REDAZIONE DI "NOI GIOVANI" E ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONISMO CATTOLICO DI GALUGNANO.

"Senti un po' maestro, è lecito pagare le tasse?"

Parte II

di Don Salvatore Miletì

Oggi, (d'altra parte io sono un prete e devo anche agganciarli e riferirmi a quella che è la dottrina fondamentale che ci viene dalla parola del Signore, prima di tutto), proprio nel testo della Messa, all'inizio, c'è questa espressione: "Signore donaci la luce dello Spirito per non rubare 'la tua gloria'".

Miei cari amici, molte volte noi ci mettiamo al posto di Dio e questo è il più grande e anche il più tremendo atto di rubare - al posto di Dio - : Capovolgimento delle situazioni. Qualche domenica fa abbiamo ascoltato quell'interrogatorio sconcertante di quelli che erano i notabili del tempo, del paese: gli scribi, i farisei, i dottori della legge che dicevano a Gesù: "Senti un po' maestro, è lecito pagare le tasse?"

io sarei curioso di fare questa domanda a tutti voi: è lecito pagare il tributo a Cesare? e, guardate, Gesù risponde con l'arma loro stessa: datemi una moneta, di chi è questa moneta? di chi è l'immagine? di Cesare! e, allora, è giusto: dare a Cesare quello che è di Cesare! ma attenti!

Ecco, l'insegnamento: "Dai a Dio quello che è di Dio!" cioè, questo significa la graduatoria dei valori perché, se rimaniamo all'esterno delle cose, si ha il loro valore senz'altro, si ha una realtà durissima di un rubare materialmente ma se non andiamo in radice! veramente (lo ripeto), alla radice, a quello che è la dignità dell'uomo, i valori; allora noi possiamo correre questo rischio: di essere, come ci dice il grande maestro Gesù Cristo, i farisei all'esterno. Mi scandalizzo, grido in tutte le maniere, punto il dito verso tizio, caio, sempronio che ruba e fa male e poi, non guardo accanto, per esempio all'amia casa, al mio banco, al mio posto di lavoro, ecco!

Concludo! Auguri per questo tema ne avete a non finire.

D'altra parte l'enciclica di Giovanni Paolo II, splendore della verità, mette i punti chiari sulle i: la verità al di sopra di ogni cosa. Quindi, un augurio perché quest'anno attraverso lo studio di questo comandamento (che è di ogni uomo, poi del cristiano perché il cristiano deve fare di

più) che attraverso lo studio di questo comandamento, attraverso anche l'insegnamento del Papa per questa enciclica meravigliosa e che punta i piedi per terra contro tutte l'usurpazioni, per esempio, delle verità che poi non sono verità. Allora l'augurio perché possiate fare un cammino vero, però ecco, un augurio particolare perché ognuno di noi guardandosi dentro, guardando ai bisogni dell'altro prima di tutto ci tenga a questa dignità della persona umana, a questo rispetto dell'altro, a questa realtà che si costruisce giorno per giorno; non ci illudiamo non possiamo dare quello che non abbiamo: questo è un principio molto antico, allora, costruiamo prima dentro di noi una onestà di vita, una retta intenzione, un un rupetto, e sapremo costruire così un mondo veramente di santi e non di ladri.

Auguri a tutti

La prima parte è stata pubblicata a Gennaio 1994

Completiamo l'elenco delle offerte versateci sul c/c postale dal 1° Luglio 1993. Le offerte versateci dal 1° gennaio al 31 giugno 1993 sono state pubblicate a Luglio 1993. Ribadiamo che trattasi di offerte versate sul c/c postale. Il rendiconto di quelle raccolte porta a porta a Novembre 93 è stato pubblicato a Dicembre 93.

GRAZIE A TUTTI. LA VOSTRA GENEROSITÀ È LA NOSTRA ESISTENZA.

MAIO SABATINA - SAN CESARIO	5.000	DE MATTEIS ELVIRA - CAVALLINO	20.000
MAIO CARMELO - ABBIATEGRASSO	5.000	DE MATTEIS MARIA CARMELA - SAVA	20.000
CAPOREALE MAURIZIO - CARPI	10.000	CONTE MARIO - CALIMERA	10.000
CAPOREALE ANGELO - BARI	10.000	N.N. - POGGIARDO	20.000
CONTE MARIA ROSARIA - LECCE	15.000	CIRCOLO CITTADINO - GALUGNANO	50.000
CONTE SANDRO - LECCE	15.000	VESE GIUSEPPINA - BARI	25.000
INGROSSO SANTO - LECCE	10.000	PECCARISI MICHELE - S. LEONE	5.000
FILIERI GIUSEPPER - STERNATIA	6.000	PASCALI ANTONIO - MONDOVÌ	5.000
DELL'ANNA MARIO - BAZZANA	20.000	ESTETISTA - STELLA GRANDE - SAN DONATO LECCE	10.000
FOGGETTI VINCENZO - STERNATIA	5.000	ROLLO ABRAMO - SAN DONATO LECCE	4.000
CAPOREALE MARIA ROSARIA - GALUGNANO	5.000	DELL'ANNA VINCENZO - MONTESARCHIO	20.000
BUTTAZZO LUIGI - BARI	20.000	ZITO GIUSEPPE - SAN GREGORIO	10.000
MAZZEO ANGELO - GALUGNANO	20.000	BRUNO MICHELE - TARANTO	10.000
CRETI GIOVANNI - SAN DONATO LECCE	10.000	QUARTA NUNZIA - PIACENZA	20.000
SABETTA GIUSEPPE - GALUGNANO	20.000	CAPOREALE MICHELE - ROMA	20.000
LEUCCI ANTONIO - CAPRARICA DI LECCE	30.000	LADISA GIACOMO - BARI	20.000
BANCA SUD PUGLIA - SAN DONATO LECCE	200.000	RENNI SERGIO - CELLINO SAN MARCO	20.000
VESE GIUSEPPE - LECCE	25.000	CONTE FRANCESCO - TARANTO	10.000
VESE ANNA - LECCE	25.000	MELLO ATTILIO - ROMA	50.000
ZITO MICHELE - GERMANIA	20.000	CONTE CONSIGLIA - SAN PIETRO VERNOTICO	15.000
ZITO MIMINO - MORCIANO	5.000	MAGGIOLI SALVATORE - SANARICA	5.000
TURCO VINCENZO - MOGLIANO VENETO	10.000	RICCI ELENA CASTELL - LECCE	20.000
CERASINO/BENINCASA - LECCE	25.000	CALABRETTO CATALDO - CAVALLINO	10.000
VESE VINCENZO - BOLOGNA	10.000	DELL'ANNA MICHELE - TORINO	50.000
PECCARISI PINA/BATTIATO ALFIO - VARESE	20.000	DELL'ANNA IMPERIA - S. DONNINO	50.000
ZITO MASSIMO - PADOVA	10.000	MANZO ORONZO - SOLETO	15.000
MARTI LUIGI - LECCE	5.000		
TOTALE			1.075.000

INTERVISTA AL SINDACO

di GIAMPAOLO DELLE DONNE

Il nostro sindaco Prof. Salvatore Tanieli, si è sempre dimostrato sensibile alle problematiche giovanili. Noi abbiamo pensato di rivolgergli alcune domande.

D. - Sig. Sindaco, lei ricopre questa carica da circa sei mesi. Che esperienza ne ha tratto?

R. - Apprezzo l'iniziativa del giornale "NOI GIOVANI" per l'interesse che dimostra intorno ai problemi della nostra comunità. Certamente è un'esperienza nuova, in un momento difficile e di grandi cambiamenti della nostra società. Ho cercato di dare una svolta nuova coinvolgendo il più possibile il Consiglio Comunale intorno alle tematiche del nostro comune e la cittadinanza, volgendo uno sguardo particolare alle nuove generazioni, alle quali chiedo un impegno maggiore verso i problemi sociali e politici del nostro paese.

D. - Visto il generale allontanamento dalla politica, cosa pensa di fare per avvicinare maggiormente i giovani alla vita politica?

R. - Sono stato sempre convinto che il Sindaco deve orientarsi verso i problemi dei cittadini e dei giovani. Certamente bisognerà cambiar modo di far politica, operando scelte trasparenti e coraggiose, coinvolgendo l'interesse dei giovani e dell'intera cittadinanza, ai quali bisogna assicurare una società più giusta e credibile.

D. - Qual'è il suo rapporto con i giovani di Galugnano?

R. - Sono nato e cresciuto a S. Donato e vivo da alcuni anni a Galugnano. Conosco bene entrambe le realtà, che stimo e rispetto profondamente. Ho instaurato un buon rapporto con i giovani di S. Donato, ma in me è nato il bisogno di avere un confronto più assiduo con la gioventù di Galugnano, per poter comprendere a fondo le loro necessità.

D. - Grazie al suo impegno è sorto a

San Donato un centro sociale in via Roma. Cosa pensa di far per Galugnano?

R. - Subito dopo la mia elezione a Sindaco ho cercato di coinvolgere l'interesse dei giovani attorno a questa struttura chiamata "Centro Socio Culturale" che nelle mie intenzioni dovrà essere non solo un centro ricreativo, ma anche culturale, proprio per mettere le nuove generazioni nelle condizioni di avere un punto di riferimento, di dibattito e di confronto. Mi rendo conto che a Galugnano manca una struttura pubblica capace di rispondere alla domanda dei giovani. Mi impegnerò a dare una soluzione operativa a tale problema affinché anche i giovani di Galugnano possano avere una sede in cui potersi incontrare e organizzare nuove attività.

D. - Le strutture sportive situate tra S. Donato e Galugnano sono inutilizzate. Quali sono i problemi che ostacolano la loro apertura?

R. - Posso assicurare l'impegno totale dell'amministrazione, da me presieduta, verso questo problema amministrativo. Vi è stato un contenzioso per quanto riguarda il palazzetto dello sport, che è stato superato in questi ultimi giorni e a breve avremo a disposizione tale struttura.

D. - Concludendo, quale messaggio lancia ai giovani di Galugnano?

R. - Sono convinto che il fulcro della nuova società siano i giovani, ai quali chiedo un maggiore impegno di carattere sociale e politico, ma soprattutto nel campo della tutela ambientale. Sicuramente i giovani Galugnesi daranno il massimo per una società migliore.

L'Angolo della cucina

"ieu cucinu cussine"

a cura di M. Antonietta Nicolaci e Giada Munno

Il grano era anticamente utilizzato per preparare un primo piatto, gustoso e genuino, ricco delle sostanze che la moderna dietologia suggerisce. Vi proponiamo un primo piatto, tipico dei nostri nonni, che qualcuno prepara ancora oggi. Era particolarmente gradito in inverno, nei giorni di pioggia, in cui, non potendosi dedicare al lavoro

dei campi, si passava il tempo a "stumpare" il grano. Per la preparazione di questo piatto è necessario dunque il tradizionale "stempu" strumento in pietra leccese, pressoché di forma cilindrica, con apertura in cui veniva inserito il grano, pestato poi da un tronco di legno. Può essere sostituito da un comune mortaio.

"RANU STUMPTU" di Gina Sabetta

Ingredienti per 6 persone: 500 gr di grano; sugo di pomodoro già pronto, formaggio (si suggerisce il formaggio pecorino). Mettere a bagno il grano in acqua tiepida per circa un'ora. Scolarlo e pestarlo nello "Stempu". Stenderlo su un canovaccio e lasciarlo asciugare per qualche minuto. Pestarlo una seconda volta fino a quando sarà completamente privato della crusca (N.B. I chicchi di grano devono rimanere integri). Lessarlo a fuoco lento per circa un'ora, scolarlo ed infine condirlo con formaggio e sugo di pomodoro.

Radici

di D.F.M.

JESUS MARIA - 1591 -

Parafrasando: "siamo quel che siamo stati."

E noi in questa piccola Galugnano chi eravamo? Come eravamo? Qual'è stato il cammino percorso per essere quel che siamo?

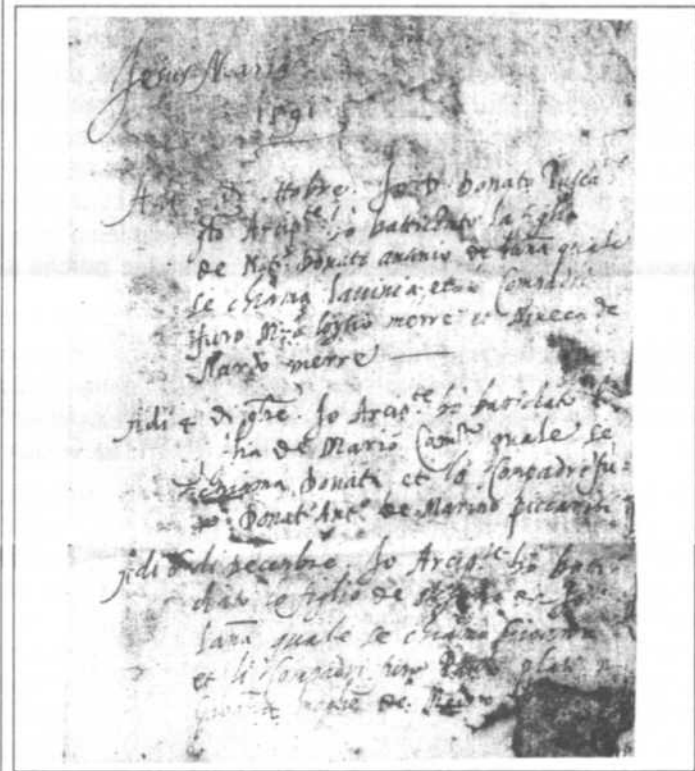
Eh sì! Per capire l'oggi e programmare il domani è indispensabile sapere di ieri, cercando le radici note.

È ciò che intendiamo fare con questo nostro nuovo lavoro: sapere di ieri; quanto più è possibile, e non solo degli eventi più importanti ma della quotidianità; non solo delle personalità di rilievo ma anche della gente comune, dei più umili. Non sarà facile, impossibile certamente no. occorrerà la vostra collaborazione: ci interesserà sapere ciò che è stato tramandato a memoria d'uomo ma anche gli scritti più antichi, trattanti qualsiasi tema, esistenti nelle vostre case.

Potremmo ricavare altre informazioni deduttive dalla ricerca nei vari archivi provinciali, regionali e nazionali, ma non sarebbe sufficiente, verremmo a conoscenza di singoli fatti riguardanti pochissime persone, punteggiati lunghissimi intervalli di tempo. Troppo poco per sapere della quotidianità.

Ma allora da dove cominciare? Dall'archivio parrocchiale, è lì che ci sono le nostre vere radici note.

E cominciamo subito proponendovi la pagina più antica, la prima pagina:



Jesus Maria 1591

Adi 3 di ottobre io D. Donato Pascangelo Arcip.te ho battizzato la figlia del Not. Donato Antonio De Lana quale si chiama Lavinia, li compadri furo M.re Coysio merre et Nuccia de Nardo merre.

Adi 4 di Sett. io Arcip.te ho battizzato; la figlia de mario Cam.ro quale si chiama Donata et li compadri furo Donat'Antonio de Marino piccarisi.

Adi 6 di Dicembre io Arcip. te ho battizzato la figlia de Stefano de JO: de lana quale se chiama Gioannella et li compadri furo Paulo plati et Gioana moglie de Madoro bruno.

Da notare: Not. " stà per notissimo. Insieme a M.re (messere) e S.or (senor) venivano usati per le persone più in vista a cominciare dal "S. or Barone" e "Sen.ra Baronessa".

Merre era un cognome molto in voga. "Nuccia de Nardo merre" (Nuccia la figlia di Nardo Merre), si registrava la paternità quando la persona non aveva raggiunto ancora la maggiore età.

Cam. ro stà per Camataro o camatarò, cognomi dell'epoca.

Stefano de Jo de lana (anche qui trattasi di minorenne). Jò: stà per Giovanni; de lana per De Lanna; l'accento sulla consonante la raddoppia. Così si scriveva l'attuale Dell'Anna.

Gioana moglie de Medoro bruno. La moglie in queste prime scritture viene sempre indicata come moglie di... Mai col suo cognome. Il cognome della donna comincia a comparire nella prima metà del 600.

PER IL MESE DI FEBBRAIO AUGURI ONOMASTICI A:

LORENZO	GIORNO	2	Claudio	GIORNO	20
ANDREA	"	4	ELEONORA	"	21
SILVANO	"	6	MARGHERITA	"	22
GIULIANO	"	7	ISABELLA	"	23
CATERINA	"	13	AURELIA	"	24
VALENTINO	"	14	SERGIO	"	24
EMILIA	"	17	CESARIO	"	25
CORRADO	"	19	GIULIANO	"	27
ELISABETTA	"	19	GABRIELE	"	27

FESTIVITÀ FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 2: Candelora, Benedizione delle candele
Santa Messa ore 17,00

Giorno 4: Primo venerdì del mese

Giorno 16: Sacre ceneri

CONDOGLIANZE

• A San Donato di Lecce il 1 Gennaio 1994, all'età di 65 anni è deceduto Vito DELL'ANNA.

Vito, persona da sempre impegnata nel sociale, era cognato della nostra concittadina URSO Lucia da tempo residente a San Donato di Lecce.

• A Lecce, ove risiedeva da svariati anni il 4/1/94 all'età di 84 anni è deceduto l'Avv. Pietro DELL'ANNA. Don Pietro, come da tutti era noto, per la comunità di Galugnano era "L'AVVOCATO". Sempre disponibile, negli anni 50 era stato Sindaco del comune di San Donato di Lecce.

• È venuto a mancare il fratello, BENEDETTO, di S.Ecc. Rev.ma Mons. Vincenzo Franco, nostro Emerito ed indimenticato Arcivescovo;

Ai familiari di Vito, Pietro e Benedetto condoglianze, per loro a Gesù Risorto le nostre preghiere.

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

VARESE 16-1-94

Carissimi giovani,

ragazzi e ragazze di Galugnano che componete il gruppo della Parrocchia Maria SS. Immacolata. È la prima volta che ricevo il vostro giornalino, e non sapete come sono rimasto contento, sono veramente entusiasta che a Galugnano, la mia piccola e bella Galugnano, ci siano dei ragazzi che hanno voglia di fare tanto.

Cercate da oggi in avanti di mandarmelo sempre, vi ho mandato una piccola offerta, spero che l'abbiate ricevuta, cercherò di aiutarvi ancora.

Io ormai sono a Varese da 35 anni ma Galugnano mi è rimasta nel cuore, Galugnano dove sono nato e ho passato la mia giovinezza, dove ho ancora la mia cara mamma Uccia e fratello Vittorio; quando posso ci torno sempre e volentieri, la prossima volta che verrò cercherò di conoscerli. Sono veramente contento degli articoli, sono belli.

Un caro saluto a Don Pasquale e a tutti i Galugnanesi. Attraverso il vostro giornalino, e voi cari ragazzi, che siete veramente bravi e pieni di vita, un caro saluto a mia mamma e mio fratello. Un forte abbraccio a voi tutti.

Rosario Peccarisi
Varese

Siamo noi a ringraziarla Sig. Rosario, la Vostra lettera ha spiegato benissimo il nostro scopo: tenere uniti alla loro terra natia tutti i galugnanesi in qualsiasi parte del mondo essi si trovino e incoraggiarli a coltivare sempre uno dei valori fondamentali, per noi il valore per eccellenza: Gesù e il suo insegnamento.

Un caloroso augurio di Buon anno. Sempre avanti!
Conte Francesco
TARANTO

Sempre avanti! È anche il nostro intendimento; con l'aiuto di tutti. Il vostro Sig. Conte è indiscutibile. Grazie!

IN BREVE

La pratica per il restauro degli affreschi della cappella della Madonna della Neve fa il suo corso: l'Intendenza alle belle Arti ha chiesto a Mons. Pasquale CAPUTO gli atti comprovanti la proprietà della Cappella. Il restauro degli affreschi potrebbe riservare piacevolissime sorprese.

Il 5 Gennaio u.s. riuscitissima tombolata nel salone parrocchiale; voluta e portata avanti da pochi ragazzi ha presentato difficoltà iniziali, ma poi...

Nell'Ufficio postale di Martignano il 10 Gennaio 1944 rapina armata. Prestava servizio il nostro concittadino MARTINA Valentino ferito, per fortuna non gravemente, dai malviventi. Solidarizziamo col nostro concittadino auspicando che nessuno mai si venga a trovare in così delicatissime situazioni.

COMITATO FESTA

SAN MICHELE ARCANGELO 1994

GRECO Angelo	Presidente
BRUNO Michele	Vice presidente
CORSANO Ivano	Segretario
PECCARISI Antonio	Vice Segretario
DELL'ANNA Antonio	Cassiere
ROTONDO Damiano	Revisore Conti
ROSSIELLO Giacomo	Revisore Conti

COMPONENTI

ZITO Rosario	SABETTA Michele
DE BLASI Luigi	CONTE Antonio
PERRONE Raffaele	RICCI Alessandro
DELL'ANNA Giovanni	GRANDE Salvatore
DELL'ANNA Antonio	RICCHIUTO Attilio
DELL'ANNA Michele	DELL'ANNA Sabatino
DELL'ANNA Maria	CARLINO Santo
PETULLÀ Michela	CAPORALE Salvatore
FERILLI Claudia	MARTINA Giovanni
DELL'ANNA Lucia	PECCARISI Adelina
TONDO Anna Maria	INGROSSO Franco

Prendiamo atto, pubblichiamo volentieri, siamo contenti, auguriamo buon lavoro evidenziando la nostra disponibilità, certi come siamo che si farà cosa buona e utile a tutta la comunità.

Ricordiamo che questo nostro bollettino è a completa disposizione di tutti coloro che volessero partecipare qualsiasi evento da loro ritenuto importante.

Questa nostra disponibilità è gratuita e prestata con grande gioia.

NOI GIOVANI

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino mandaci il loro indirizzo.

gli sarà spedito mensilmente gratis

Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e certamente non indispensabile per continuare a ricevere

NOI GIOVANI

15ª GIORNATA - A.S. GALUGNANO - OTRANTO: 0 - 1

Un'altra sconfitta per il nostro Galugnano. Indubbiamente terreno poco disponibile, ma non solo, mancando di elementi fondamentali si è concluso poco e niente.

Una partita "cruda" sotto ogni aspetto.

1ª GIORNATA di ritorno A.S. GALUGNANO - S. CASSIANO: 0 - 0

Nonostante il pareggio si è visto in campo un buon Galugnano. Buone le occasioni goal da entrambi i fronti, ma senza dubbio l'organico del Galugnano ha predominato su tutto il campo, bel gioco, sicuramente poca fortuna su qualche azione... Peccato!

2ª GIORNATA - UGENTO - A.S. GALUGNANO: 2 - 1 * Perrone

Scarsa predisposizione di molti elementi, scarsa compattezza e poca voglia di andare in goal, una partita certamente non bella, l'avversario ha imposto il suo gioco già nei primi 15 minuti e si è trascinato fino allo scadere del 90°. Un rigore nostro? Troppo poco.

CLASSIFICA:

MONTERONI 23 — S. CASSIANO 22 — UGENTO - STERNATIA - ARADEO - LEVERANO 21 — OTRANTO 20 — S. PIETRO 18 — PARABITA 17 — CURSI 16 — SCORRANO 15 — RACALE 14 — CARMIANO - SOLETO 13 — A.S. GALUGNANO, 10 — ARIA SANA, 7

IN CONCLUSIONE: ... Un Galugnano che dà poche soddisfazioni ...

Manca la voglia di vincere e senza di questa manca tutto... Nient'altro!

PENSIERO DEL MESE

a cura di Mons. Pasquale CAPUTO

Il mese di febbraio 1994 è per me particolare: mi ricorda i 50 anni di ministero sacerdotale offerti al Signore per la comunità parrocchiale di Galugnano.

Appena ordinato sacerdote (1943), fui mandato nella diletta Galugnano come vice-parroco del carissimo don Pietro Dell'Anna di venerata memoria, ormai avanzato negli anni e gravemente infermo. Il 19 febbraio 1944, la venerata memoria di S. Ecc. Mons. Cornelio Sebastiano Cuccarollo mi conferì il possesso canonico della parrocchia: Maria Ss.ma Immacolata. In questi cinquant'anni, con l'aiuto del Signore e con la preziosa collaborazione della comunità parrocchiale, specialmente delle Suore Apostole del catechismo, nonostante i miei limiti, mi sono impegnato nel ministero apostolico, avvertendo sempre più urgente il dovere e il bisogno di provvedere al bene spirituale delle anime. Catechismo, Azione Cattolica, Vocazioni, cura dei ragazzi, dei giovani, delle famiglie sono stati i punti base del mio costante lavoro apostolico, impostato ed attuato anche con l'aiuto di tanti confratelli sacerdoti, diocesani e religiosi, e di laici qualificati. Personalmente e tramite altri ministri del Signore, ho cercato di provvedere abbondantemente alla predicazione della parola di Dio e all'amministrazione dei sacramenti per una cristiana celebrazione delle feste religiose, per una preparazione adeguata alle grandi solennità: Natale, Pasqua, Immacolata, S. Michele, e per coltivare più a fondo la vita cristiana attraverso le missioni popolari. Consapevole che il ministero parrocchiale ha bisogno anche di locali e di attrezzature, con sacrifici miei e vostri, sono riuscito a realizzare il salone parrocchiale e la casa canonica, per il decoro del culto, non solo mi sono interessato per i dovuti restauri delle nostre bellissime chiese: Annunziata, Chiesa del cimitero, M.ss della Neve, ma con tenacia e, soprattutto, con l'aiuto della Provvidenza, ho realizzato la costruzione della chiesa parrocchiale, arricchendola anche di uno splendido soffitto, e di un adeguato impianto elettrico, di un magnifico organo a canne, di vetrate istoriate e, ultimamente adornando la porta centrale con pannelli di bronzo. L'amore verso il nostro paese mi ha anche spinto ad interessarmi per renderlo più bello con la costruzione del monu-

mento ai caduti. Ma il mio lavoro specifico è stato soprattutto per le vostre anime, per aiutarle a vivere, in modo coerente, la vita cristiana, per seminare fede e speranza nel tessuto della comunità, per seminare amore nelle famiglie, per recare conforto a chi soffre nella solitudine e nella malattia. Non sono mancati i momenti o i periodi di calvario, ma il Signore mi ha anche donato tante gioie. Egli mi ha fatto sempre più capire che il pastore deve donarsi senza misura al suo popolo e mi ha grandemente aiutato a superare i momenti di sofferenza e a glorificare Lui nei momenti di gioia.

Tutto ciò che mi è accaduto, durante gli anni del mio servizio pastorale, l'ho presentato nel sacrificio eucaristico e l'ho offerto alla Vergine Immacolata per implorare grazie particolari su ciascuno di voi, sulle vostre famiglie, sui giovani, sui ragazzi, su coloro che soffrono. Quanto sopra l'esprimo solo per rinnovare il mio grazie al Signore dei doni che mi ha concesso, per ringraziare tutti voi e quanti sono ormai nell'eterna pace dei giusti, per rinnovare il mio grazie devoto ai Pastori della nostra diocesi e ai loro più vicini collaboratori nel governo della comunità diocesana.

Perché il mio grazie a tutti, specialmente al Signore, sia sincero e gradito è necessario al ringraziamento, premettere la richiesta di perdono al Signore, per tutto ciò che ho ommesso di fare, per ciò che non ho fatto bene e avrei potuto far meglio. Con S. Paolo mi permetto di dire: "La nostra bocca vi ha parlato francamente... e il nostro cuore si è tutto aperto per voi... io parlo come a figli; rendeteci il contraccambio aprite anche voi il vostro cuore" (2 Cor. 6,11-13). Continuerò a lavorare per voi con tutte le mie forze, finché il Signore lo vorrà. Ogni giorno vi affido e mi affido a Gesù, vittima sull'altare, a Maria Ss.ma, nostra madre, e a S. Michele Arcangelo, perché camminiamo insieme, con fede e con amore, per edificare una società migliore, per un avvenire più sereno per noi e, soprattutto, per le giovani speranze del futuro. Con le "Ceneri" siamo già in quaresima.

Viviamo questo tempo forte di grazia nell'ascolto docile della Parola di Dio, viviamo riconciliati con Dio e con i fratelli per prepararci insieme con le nostre famiglie alla Pasqua di Risurrezione, vivendo i nostri giorni da risorti.

UNA PARTITA AL MESE
UGENTO - GALUGNANO 2-1

Le nubi nere in cui era avvolto il Galugnano, dopo questo incontro sono diventate ancora più intense. A Galugnano ormai continua a soffiare aria di crisi e il vento contrario non sembra voglia attenuarsi. Allaseconda giornata del girone di ritorno la nostra squadra si trova sempre relegata nei bassifondi della classifica e le prospettive future non lasciano eccessivo spazio alla tranquillità. Un tenue lumicino. A tanto sono ridotte le speranze di salvezza. Per risollevarsi la nostra squadra deve cambiare pagina in ogni senso. I giocatori sono da ricaricare completamente. Occorre ravvivare stimoli entusiasmi e impegno massimo, conferendo al complesso che scenderà in campo schemi precisi e compiti chiari. Se quanto detto verrà attuato e i singoli miglioreranno il Galugnano potrà ancora salvarsi, altrimenti dovrà ammainare bandiera e tornare malinconicamente nella categoria inferiore. Sarebbe un grande imperdonabile peccato. Al presidente e alla società il difficile compito di valutare la situazione e decidere. Vogliamo ricordargli che certi malanni possono essere curati con le "medicine" ma in alcuni casi si deve ricorrere a un intervento "chirurgico" doloroso e traumatico, ma indispensabile per il bene del "malato".

Michele Dell'Anna

CAMPIONATO JUNIORES
- PROVINCIALE -

Risultati:

8ª giornata: Matino - Galugnano 2-2

9ª giornata: Galugnano - Tuglie 1-2

Continua a far registrare notevoli progressi di gioco la nostra squadra juniores, anche se i punti vanno ancora agli avversari. La nostra formazione, infatti, appare decisamente più quadrata e nonostante l'ultima sconfitta sembra aver messo definitivamente alle spalle l'etichetta di "cenerentola" del campionato.

Michele dell'Anna

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - Tel. 0832/655030
 - DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
 - COORD. di RED.: lezzi Anna Maria
 - PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca
 - DIREZIONE E REDAZIONE: P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092
 - COMITATO REDAZIONALE: Cucurachi Tina, Dell'Anna Michele, Dell'Anna Davide, Delle Donne Gianpaolo, Martina Amedeo, Martina Francesca, Martina Illeana, Morella Manuela, Munna Giada, Nicolaci Maria Antonietta, Peccarisi Enrico, Perrone Andrea, Quarta Luca.
 - COORDINATORE UNIVERSITARI: Dell'Anna Emanuele
 - COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Bruno Cristina, Conte Serena, D'Andrea Eleonora, Dell'Anna Angelo, Ingrassio Sabina, Manca Don Donato, Martina Antonio, Martina Cesare, Mazzeo Anna Paola, Nicolaci Stefania, Pagano Giuseppe, Quarta Dario, Taurino Illeana.
- CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
 INTERSTATO A: Boll. Parrocchiale di Azione Cattolica
 "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)
 TIRATURA N° 1350 copie
 Finito di Stampare il 4 Febbraio 1994